



Anno 23 - N. 2
Marzo 2014

Direttore Responsabile
Mons. Roberto Brunato
Redazione: V.le Paradiso, 11
Chiesa della Beata Vergine del Paradiso
Stampa: Tipografia Faentina sas

Autorizzazione del Tribunale
di Ravenna n. 1041 del 30/12/94

La tenda

Bollettino parrocchiale di San Savino

COME IN CIELO COSÌ IN TERRA

...con Maria, Madonna del Paradiso

La festa della Beata Vergine del Paradiso ci fa fissare lo sguardo sulla bella Immagine di Maria che ci "mostra il figlio benedetto del suo grembo, Gesù", riportandoci al centro del mistero dell'Incarnazione. L'immagine la rappresenta nel momento in cui, fra i cori degli Angeli, viene portata in cielo a coronamento di tutta una vita vissuta nella piena fedeltà alla volontà di Dio. Possiamo considerare i punti salienti di questo itinerario:

Tutta la tradizione cristiana saluta in Maria **la vergine**: fidanzata, visse la prima tappa del matrimonio ebraico, dove il fidanzamento è un impegno veramente serio, ma senza relazione sessuale, proprio il contrario dei nostri moderni "matrimoni di prova". Che cosa significa affermare che Maria è vergine? Dire che Maria è vergine è innanzitutto ed essenzialmente proclamare il mistero del Cristo, un mistero della fede.

Maria è Madre di Dio: è la Theotokos, cioè "colei che genera da Dio", secondo il senso immediato del termine, "colei che mette al mondo Dio". Infatti in Cristo non ci sono due persone, ma due nature e un'unica Persona. All'Onnipotenza di Dio, Maria offre l'impotenza estrema dell'uomo, così che Dio può divenire debole, vicino ed "umano", perché noi possiamo, in Gesù, essere deificati.

La verginità di Maria nulla toglie al suo ruolo di Madre di Dio che, anzi, pone in risalto il mistero femminile che in lei si è compiuto in modo tutto originale.

Ai nostri giorni non si osa più parlare di verginità, eppure, la verginità, anche se non serve, ha in sé un profondo significato.

Maria è la profezia vivente della realtà a cui tutti noi siamo predestinati. Tutti siamo portati nel cuore del Padre come figli prediletti. Ce ne rendiamo conto? Maria era così,

salvata dall'unico Salvatore, per pura grazia, fin dal primo momento della sua concezione. Allora si potrebbe obiettare: «Era programmata, non era libera...». La più grande menzogna di Satana è quella di farci credere di non essere più liberi se ci affidiamo all'Amore di Dio, alla predestinazione della misericordia e della grazia...

Dove si radica, dunque, la libertà spirituale? Nel peccato o nella grazia? Siamo più liberi quando commettiamo il peccato oppure quando ci è donata la grazia?.. San Paolo ci annuncia con forza questo messaggio: «Dove c'è lo Spirito del Signore, lì c'è libertà» (2 Cor 3, 17). «Voi siete stati chiamati a libertà» (Gal 5, 13).

Maria è la creatura più libera che esista. Perché? La libertà ci è stata donata per dire il nostro "sì" gioioso e amoroso a Dio. Essere liberi significa poter dire "sì", non in una sottomissione legalista, ma in uno slancio d'amore. E lo sappiamo bene, qualunque cammino percorriamo. Quando due innamorati si sono detti "sì" l'uno all'altro, questo momento è stato per loro il più libero. Si è pienamente liberi solo quando si è

disponibili all'amore per dire "sì" all'amore offerto. Obbedire significa "andare incontro a". L'obbedienza è questo movimento dell'amore che si esprime nel "sì"; spinge ad andare incontro al volere dell'altro che vi ha acconsentito, non in una sottomissione propria dello schiavo, ma nella comunione delle volontà. Ecco dove si trova la radice della piena libertà.

Maria è regina del Paradiso perché ha detto "Sì" a Dio con tutta la sua volontà e ci insegna a fare altrettanto per essere anche noi sempre più degni di questo amore di libertà cui il Signore ci chiama.

Don Roberto



...in compagnia degli Angeli

Che senso ha dedicare una mostra agli angeli? Non abbiamo problemi molto più concreti e urgenti da affrontare? Non rischiamo di fare come quei bizantini che si perdevano a discutere sul sesso degli angeli mentre i Turchi erano ormai alle porte? Eppure, anche in questo tempo di crisi, gli angeli sono di moda nel cinema, nella letteratura...

La Bibbia ci aiuta a riscoprirli nel loro ruolo, ad invocarne l'aiuto, a nutrire verso di loro rispetto e venerazione senza indulgere a fantastiche rappresentazioni, a superstizioni...

Chi sono?

In tutto il loro essere, gli angeli sono servitori e messaggeri di Dio «*potenti esecutori dei suoi comandi, pronti alla voce della sua parola*» (Sal 103,20). In quanto creature puramente spirituali, essi hanno intelligenza e volontà: sono creature personali e immortali.

Cristo «con tutti i suoi angeli»

Cristo è il centro del mondo angelico. Essi sono i suoi angeli: «*Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli...*» (Mt 25,31). Sono suoi perché creati per mezzo di lui e in vista di lui (cfr Col 1,16). Sono suoi ancor più perché li ha fatti messaggeri

del suo disegno di salvezza.



Essi annunciano questa salvezza e servono la realizzazione del disegno di Dio: proteggono Lot, salvano Agar e il suo bambino, trattengono la mano di Abramo; accompagnano e custodiscono nel viaggio come Raffaele con Tobia. La Legge viene comunicata mediante il ministero degli angeli, essi guidano il popolo di Dio, annunciano nascite e vocazioni, assistono i profeti.

Dall'incarnazione all'ascensione, la vita di Cristo è circondata dall'adorazione e dal servizio degli angeli. Il loro canto di lode al Natale non ha

CHIESA della BEATA VERGINE DEL PARADISO

25 marzo - 6 aprile 2014

Mostra in occasione della Festa della B.V. del Paradiso
dal tema "Come in Cielo così in Terra"

ANGELI Messaggeri di Dio

lunedì 24 marzo 2014, ore 17.30

INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA

con mons. Mariano Faccani Pignatelli

direttore dell'Ufficio Diocesano di Arte Sacra

giovedì 27 marzo, ore 20.45

CONFERENZA "Superiore agli Angeli"

con Don Gianluca Busi, iconografo.

cessato di risuonare nella lode della Chiesa: «*Gloria a Dio...*» (Lc 2,14). Essi proteggono l'infanzia di Gesù, servono Gesù nel deserto, lo confortano durante l'agonia. Sono ancora gli angeli che evangelizzano la Buona Novella della risurrezione di Cristo. Al ritorno di Cristo, che essi annunciano, saranno là, al servizio del suo giudizio.

Gli angeli nella vita della Chiesa

Allo stesso modo tutta la vita della Chiesa beneficia dell'aiuto misterioso e potente degli angeli. Nella liturgia, la Chiesa si unisce agli angeli per adorare Dio; invoca la loro assistenza e celebra la memoria di alcuni angeli in particolare (san Michele, san Gabriele, san Raffaele, gli angeli custodi). Dal suo inizio fino all'ora della morte la vita umana è circondata dalla loro protezione e dalla loro intercessione. Ogni fedele ha al proprio fianco un angelo come protettore e pastore, per condurlo alla vita (cfr *Catechismo della Chiesa Cattolica* 329-336).

E quindi?

Meditare sugli angeli, invocare il nostro angelo custode ci fa bene: ci aiuta a vivere un po' di più "come in cielo così in terra", con più fiducia, con più speranza, con orizzonti più grandi, con la certezza di non essere abbandonati quaggiù ma di essere in buona compagnia con il cielo.

In un mondo molto materialista e consumista, le creature spirituali ci ripetono che l'essenziale è invisibile agli occhi; tra tante corse quotidiane gli angeli ci suggeriscono il valore della preghiera e della contemplazione. Col suo nome l'arcangelo Michele dice: Chi è come Dio? Non diventate schiavi degli idoli; Gabriele ricorda che Dio col suo amore è più forte dei potenti di questo mondo; e Raffaele ci ripete "Dio si prende cura di te, prenditi cura degli altri, vinci l'indifferenza, diventa un po' angelo custode di qualcun altro".

...in famiglia, uniti nella salute e nella malattia

Per lavoro, nel lontano 1996 quando avevo 31 anni, mi sono trasferito per pochi mesi a Imola. Il destino era già scritto... ho conosciuto una ragazza, il mio angelo. L'amicizia un po' alla volta si è trasformata in un sentimento più profondo e ci siamo fidanzati, nonostante la distanza, essendo io del Piemonte. Dopo due anni di viaggi in treno, fra me e lei abbiamo deciso di concretizzare e così il mio angelo è venuta ad abitare in Piemonte con me e abbiamo cominciato la nostra vita insieme. Dopo due anni, è arrivata l'opportunità di trasferirci a Faenza, presa al volo.

Mi sentivo un super eroe: lavoro, la mia passione, e casa, casa e lavoro. Ci mettevo anima e corpo, non mi ammalavo mai, non ne volevo sapere di dottori, tanto stavo bene e non avevo bisogno di niente, la nostra vita trascorreva - penso - come quella della maggior parte della gente.

Un brutto giorno di due anni fa per colpa della mia pressione alta non curata, essendo io un super uomo, mi è venuto un ictus: sono stato gravissimo, in coma per tre settimane ed ho rischiato di non vedere più il mio angelo.



Al risveglio dal coma, quando la mia Carlina ha capito che potevo ancora essere in grado di capire e di parlare, con mia grande gioia mi ha detto che quando sarei stato meglio ci saremmo sposati; io mi sentivo proprio uno stupido bastava qualche controllo in più o qualche pastiglia per prevenire o limitare i danni...

Da quelle parole è trascorso un anno e mezzo e dopo ospedali, varie riabilitazioni, visite, dottori, piangimenti, disperazione ma anche gioia per i piccoli recuperi e progressi che facevo e facevamo insieme e che speriamo continuo ancora... siamo riusciti a sposarci con nostra grande gioia, con l'aiuto dei nostri familiari e di tutti i nostri amici, sentendoci così più uniti di prima all'età di 48 anni. Il bello, alla fine, sarà che quando morirò sulla lapide vorrò tre date: la prima, 13-9-1965 inizio della prima vita; la seconda 30-3-2012 rinascita per la nuova seconda vita; la terza? La fine, quando sarà, di due splendide vite.

Alan, marito di Carla

Nell'immagine: un incontro tra famiglie nella nostra parrocchia.

...nella preghiera tra sorelle

La domanda di don Luca ci ha fatto riflettere su quanto sia bella e importante la preghiera fatta insieme, tra sorelle.

Fin da quando eravamo molto piccole abbiamo sempre pregato in famiglia, con babbo e mamma, poi, diventando un po' più grandi ed avendo età diverse, abbiamo deciso di intensificare la nostra preghiera insieme durante i momenti forti dell'anno liturgico. Per la Quaresima e l'Avvento, ad esempio, preghiamo insieme facendoci guidare dai libretti dell'A.C.R. (Azione Cattolica Ragazzi) che propongono ogni giorno un brano del Vangelo ed alcuni spunti di riflessione. Pur avendo riflessioni e preghiere diverse, a seconda dell'età, a noi tre piace fare la preghiera insieme intorno al tavolo, con una candela accesa e un'immagine di Gesù: prima leggiamo insieme il Vange-



lo, che è lo stesso per tutte, poi ognuna legge le proprie riflessioni e infine concludiamo con il Padre Nostro o altre preghiere spontanee (la preghiera del cuore) che facciamo principalmente per la necessità dei nostri amici e dei nostri parenti o semplicemente per ringraziare.

A volte, poi, recitiamo il rosario perché ci sembra una preghiera semplice ma molto importante: è bello dire a Maria che le vogliamo bene e non ci stanchiamo di ripeterglielo. Comunque, a tutte e tre piace molto anche cantare e quindi spesso la nostra preghiera è accompagnata dalla musica e dalle note della chitarra (Anna), del pianoforte (Rachele) e del tamburo (Giuditta), perché, come diceva Sant'Agostino, "Chi canta prega due volte".

Anna, Rachele, Giuditta

La Festa della Beata

A volte ci immaginiamo il cielo come la terra e l'eternità come una continuazione delle cose di quaggiù, col risultato che a qualcuno passa la voglia di andarci in Paradiso: che barba fare per l'eternità quello che facciamo quaggiù...

Gesù ci invita a fare il contrario: non come in terra così in cielo, tanto non riuscirai mai ad immaginare *quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo e che Dio le ha preparate per coloro che lo amano* (1 Cor 2,9). **Piuttosto lui che viene dal cielo e sa come si sta e cosa si fa da suo Padre, ci insegna a fare come in cielo così in terra (Mt 6,10): a pregare, a gioire, a perdonare, a servire, ad amare gratuitamente...**

Come in cielo così in terra: un programma per la nostra vita, per la nostra parrocchia, per la nostra festa: mica per niente siamo quelli del "Paradiso"!

20 anni di Festa al Paradiso dal 21 marzo al 30 marzo 2014

VENERDÌ 21 MARZO

ore 20.30: Preghiera a Maria animata dalle suore Ancelle di Maria.
Inizio Novena alla B.V. del Paradiso

SABATO 22 MARZO

ore 20.00: Novena e S. Rosario
ore 21.00: Canti a Maria
ore 23.00: Adorazione eucaristica notturna fino al mattino.

DOMENICA 23 MARZO

ore 12.15: Partenza "Caccia al tesoro"
ore 18.00: Film per tutti, possibilità di cena allo stand
ore 19.00: S. Messa
ore 20.00: Novena e S. Rosario

LUNEDÌ 24 MARZO

ore 17.30: Inaugurazione della mostra di opere in ceramica dal titolo
"Angeli: Messaggeri di Dio"
Con la presenza di mons. Mariano Faccani Pignatelli, direttore ufficio diocesano d'arte sacra. La mostra sarà aperta dal 25 marzo al 6 aprile con i seguenti orari 9-12/16/19
ore 19.00: S. Messa
ore 20.00: Novena e S. Rosario

MARTEDÌ 25 MARZO

ore 19.00: S. Messa
ore 20.00: Novena e S. Rosario
A S. Francesco, pellegrinaggio vocazionale delle parrocchie della città

MERCOLEDÌ 26 MARZO

ore 19.00: S. Messa
ore 20.00: Novena e S. Rosario

GIOVEDÌ 27 MARZO

ore 19.00: S. Messa
ore 19.30: Cena del Povero
ore 20.00: Novena e S. Rosario
ore 20.45: Conferenza: **"Superiore agli Angeli"** (Eb1,4)
conosciamo meglio gli angeli attraverso l'arte e la scrittura; relatore Don Gianluca Busi, iconografo.



Vergine del Paradiso

VENERDI 28 MARZO

ore 15.00: Funzione per l'Unzione degli ammalati; al termine piccolo rinfresco

ore 19.00: S. Messa

ore 20.00: Novena e S. Rosario

ore 21.00: Cenacolo di preghiera per Nuovi Orizzonti; **confessioni**

SABATO 29 MARZO

ore 14.30: Apertura pesca di beneficenza

ore 14.45: Fiorita dei bambini a Maria

ore 15.30: grande gioco per bambini e ragazzi dalla 1^ elementare alla 1^ media

ore 16.00: Apertura stand gastronomico

ore 18.30: Apertura pizzeria

ore 19.00: S. Messa

ore 20.00: Novena e S. Rosario

ore 20.30: Serata balli popolari con duo "Trabadel"

ore 21.00: Premiazione "Caccia al tesoro"

ore 21.30: Estrazione lotteria con ricchi premi

DOMENICA 30 MARZO

ore 7.00: S. Rosario itinerante dal Duomo di Faenza fino alla nostra chiesa.

ore 11.00: **S. Messa col nostro vescovo Mons. Claudio Stagni**

ore 14.30: Preghiera di inizio festa

ore 15.30: S. Rosario in chiesa

ore 14.30: Grande festa

Sbandieratori e musicisti Rione Verde

Musica anni 60-70 del complesso "Romano e Giuseppe"

Nel campo sportivo giochi per tutti

ore 16.00: Animazione per i più piccoli

ore 17.30: Lotterie delle torte

Alla sera balli popolari e musica con "Romano e Giuseppe"

All'interno della festa funzionerà una ricca pesca di beneficenza

Saranno presenti inoltre bancarelle di associazioni di volontariato e inoltre mostre oggetti antichi, recinto con animali,

Ludobus, mostra pittura

Mostra: "Gli Angeli visti dai bambini"

ore 21.30 circa: Preghiera di fine festa con canti attorno al fuoco

ORARI STAND GASTRONOMICO

Domenica 23 marzo dalle 16.30 alle 20.30

con piadina, patatine e bisò

Sabato 29 marzo dalle 16.00

con patatine e piadina

dalle 18.30: gustosissime pizze cotte nel forno a legna

Domenica 30 marzo

ore 12.00: Apertura stand con i "Fantastici caplet de Paradis"

ore 16.30: Pizza cotta nel forno a legna

dalle 18.00: Polenta e bisò

Si mangia fino alle 21.00



...nel rispetto e nell'accoglienza

Dalla metà ottobre ospitiamo in parrocchia una famiglia rom di cinque persone: Emina, una signora di 60 anni invalida, suo figlio Michele di 23, la moglie Samira di 24 e le due bimbe Melissa di 6 e Fragolina di 1 anno e mezzo. La famiglia ha trascorso l'estate all'aperto, è stata poi accolta in un pulmino con l'aiuto di membri della Associazione Papa Giovanni XXIII, quindi in due roulotte parcheggiate in parrocchia.

In questi mesi è cresciuta la conoscenza, la fiducia e l'aiuto reciproco, la condivisione delle gioie, delle sofferenze e delle difficoltà. È stato bello vedere la bambina più grande giocare con altri bambini, partecipare a qualche festa e momento di preghiera, o vedere i giovani sposi dare una mano e rendersi utili in tanti modi. Diverse persone si sono avvicinate a questa famiglia, hanno aiutato, consigliato, accompagnato, si sono interessate per i documenti, per l'inserimento a scuola, per l'assistenza sanitaria...

In parrocchia stiamo bene, siamo felici... - ci dicono Michele e Samira - desideriamo se possibile fermarci qui, mandare a scuola le nostre figlie, dare una mano dove c'è bisogno. Desideriamo anche avere altri bambini. Speriamo un giorno di ottenere i documenti e poter cercare così un lavoro. A me piacerebbe lavorare in un bar - dice Samira - e a me pulire le strade o lavorare nei giardini - confida Michele; io vorrei andare a scuola, a me piace disegnare - dice Melissa.

Certo le difficoltà ci sono: c'è un quadro giuridico assurdo per cui, anche se sei nato in Italia più di 20 anni fa, rimani cittadino bosniaco e rischi lo sgombero con conseguente interruzione di ogni processo di integrazione e scolarizzazione... C'è una storia che pesa, come ricordava papa Benedetto ricevendo in udienza rom e sinti di tutta Europa: *"Persistono problemi gravi e preoccupanti, come i rapporti spesso difficili con le società nelle quali vivete. Purtroppo lungo i secoli avete conosciuto il sapore amaro della non accoglienza e, talvolta, della persecuzione: migliaia di donne, uomini e bambini sono stati barbaramente uccisi nei campi di sterminio. È stato il Porrájos, il "Grande Divoramento", un dramma ancora poco riconosciuto e di cui si misurano a fatica le proporzioni, ma che le vostre famiglie portano impresso nel cuore. Mai più il vostro popolo sia oggetto di vessazioni, di rifiuto e di disprezzo! Da parte vostra, cercate sempre la giustizia, la legalità, la riconciliazione e sforzatevi di non essere mai causa della sofferenza altrui!*

Vi invito, cari amici, a scrivere insieme una nuova pagina di storia per il vostro popolo e per l'Europa! Numerosi tra voi sono i bambini e i giovani che desiderano istruirsi e vivere con gli altri e come gli altri. A loro guardo con particolare affetto, convinto che i vostri figli hanno diritto a una vita migliore. Sia il loro bene la vostra più grande aspirazione! Custodite la dignità e il valore delle vostre famiglie, perché siano vere scuole di umanità. Le istituzioni, da parte loro, si adoperino per accompagnare adeguatamente questo cammino".

Speriamo di realizzare insieme almeno un pezzettino di questa nuova pagina di storia. Tutti sentiamo il desiderio di maggior sicurezza per la nostra città ma crediamo che la via per la sicurezza non passi dall'allontanamento, ma piuttosto dalla conoscenza reciproca, dall'educazione dei piccoli con la scuola, dalla collaborazione con chi vuole percorrere vie di legalità e di rispetto.



Catechisti ed educatori Acr a La Verna

Visto che belli? Eravamo alla Verna con un gruppo di catechisti ed educatori ACR insieme con alcune suore del *Magnificat*. Avevamo detto a bambini e ragazzi: "Sabato 15 febbraio niente catechismo perché i vostri catechisti vanno in ritiro, a ricaricare un po' le batterie, a pregare anche per voi, a passare due giorni assieme... Farà bene a noi e anche a voi!"

E ci ha fatto davvero bene sentire la testimonianza vocazionale di suor Maria Alessandra, originaria di Merlaschio, partecipare alla preghiera con le suore, alla processione

delle Stigmate al santuario, giocare assieme sugli alberi nella Bibbia immersi in una natura stupenda.

Insieme ci siamo anche confrontati su una proposta per il nuovo anno catechistico che è già stata presentata nell'assemblea dell'Azione Cattolica e in Consiglio Pastorale: quella di proporre l'Acr come itinerario differenziato parallelo al catechismo per prepararsi ai sacramenti, come previsto da tempo dalla Chiesa italiana. La proposta verrà ulteriormente approfondita e presentata dopo Pasqua alle famiglie.



L'Anspi ha rinnovato il suo direttivo

Domenica 9 febbraio 2014 il circolo Anspi parrocchiale ha celebrato l'assemblea elettiva per il rinnovo del direttivo.

Durante il confronto in un clima di sincera collaborazione e fraternità, alla presenza di un nutrito numero di soci, è emersa l'intenzione del nostro circolo di continuare ed essere in parrocchia e per la parrocchia quella realtà che contribuisce all'educazione e formazione umana e cristiana delle persone, promuovendo attività socio-ricreative, sportive e culturali per una cultura cattolica del tempo libero.

Per fare questo lo sforzo dell'Anspi parrocchiale è quello di essere sempre più a servizio della comunità parrocchiale in sintonia e piena collaborazione con il parroco e tutte le realtà della parrocchia. L'intento primario è quello di adoperarsi per aumentare fra noi parrocchiani sempre più il senso di una grande famiglia che assieme cammina incontro a Cristo per testimoniare il suo grande progetto d'amore.

Fra i programmi futuri dell'Anspi sicuramente il più ambizioso e di terminare prima della stagione estiva la messa a norma della cucina. È intenzione dell'Anspi continuare tutte quelle attività che da tempo costituiscono il bagaglio

formativo ricreativo del suo operato come attività turistica, burraco, feste, sabati dell'Anspi ecc. Ma la cosa principale è che l'Anspi si rende disponibile a collaborare con tutte le realtà della parrocchia. Si è poi passati ad eleggere il nuovo direttivo per il prossimo triennio.

Nella prima riunione del nuovo direttivo sono stati distribuiti gli incarichi ai nuovi eletti per cui il direttivo risulta così composto: **Don Luca**, *Presidente onorario*; **Lusa Giancarlo**, *Presidente*; **Ragazzini Davide**, *Vice presidente / referente Formazione*; **Timoncini Anna**, *referente giovani e Azione Cattolica*; **Timoncini Daniele**, *referente cucina*; **Casadio Marco**, *Tesoriere*; **Gorini Giancarlo**, *referente pastorale familiare*; **Minardi Chiara**, *segretaria e referente Azione Cattolica*; **Solaroli Eugenio**, *referente turismo*; **Vitarelli Giuseppe**, *referente attività caritative*; **Ravaioli Gianluca**, *referente logistica*; **Ceroni Danilo**, *referente tesseramento e comunicazioni Anspi*; **Servadei Giovanni**, *referente permessi e acquisti*; **Malpezzi Riccardo**, *referente Scout*; **Bassi Franco**, *referente Burraco*; **Barzanti Luca**, *referente sala musica*; **Savioli Marco**, *formazione e musica classica*.

Parrocchia di San Savino - Chiesa B.V. del Paradiso

CALENDARIO APRILE 2014

1	Mar		
2	Mer		
3	Gio		
4	Ven	21.00	Adorazione eucaristica
5	Sab		Serata Trendy Festa degli Incontri ACR
6	Dom		Catechismo e S. Messa dei Bambini
<i>V di Quar.</i>		16.00	S. Messa della comunità africana francofona
7	Lun		Consiglio Pastorale
8	Mar		
9	Mer		Incontro: <i>La famiglia costruisce la società</i> , relatore: Maria Mercedes Rossi (in diocesi)
10	Gio		
11	Ven	21.00	Adorazione eucaristica
12	Sab		Giornata diocesana dei giovani
13	Dom		Processione delle Palme alle 10.30 e S. Messa delle 11.00
<i>delle Palme</i>			(se bel tempo insieme all'Unità Pastorale in seminario)
14	Lun		Cattedrale: nel pomeriggio Adorazione con la Parrocchia dei Cappuccini
15	Mar		
16	Mer	20.30	Via Crucis cittadina in piazza
17	Gio	20.45	S. Messa in Coena Domini Presentazione dei bambini che riceveranno la Prima Comunione e Adorazione notturna
18	Ven	15.00	Via Crucis animata dai gruppi di catechismo
		20.45	Adorazione della Croce
19	Sab		<i>Confessioni</i>
		20.45	Veglia Pasquale
20	Dom		S. PASQUA
21	Lun		<i>dell'Angelo</i> Giornata insieme ad Abeto Pomeriggio: S. Messa in polacco
22	Mar		
23	Mer	20.00	in Cattedrale, S. Messa per S. Giorgio patrono degli Scout

**LA CHIESA RESTA APERTA TUTTA
LA GIORNATA DALLE 6:45 ALLE 20:30
TUTTI I VENERDÌ**

**Dalle 15:30 alle 19:00 disponibilità
di un prete per le confessioni e il dialogo
Ore 21:00 adorazione e lettura
della Parola di Dio**

**Dal 7 al 11 luglio e dal 14 al 18 luglio
CRE per i bambini e ragazzi dall'ultimo anno
scuola materna fino alla terza media**

per informazioni:
Francesca tel. 054631241 - cell. 347 9656114
Annarita tel. 0546665925 - cell. 339 612174



**All'ingresso della nostra chiesa
il "sentiero" della Quaresima**